

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00259260
ESC - Ente schedatore	S04
ECP - Ente competente	S04

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	vaso da farmacia
OGTV - Identificazione	opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	AR
PVCC - Comune	Chiusi della Verna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1800
------------------	------

<b>DTSV - Validità</b>	ca.
------------------------	-----

<b>DTSF - A</b>	1899
-----------------	------

<b>DTSL - Validità</b>	ca.
------------------------	-----

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega Italia centro-settentrionale
-----------------------------	--------------------------------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---------------------------------------------	--------------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	maiolica
--------------------------------	----------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	14.3
-----------------------	------

<b>MISD - Diametro</b>	11.4
------------------------	------

<b>MISV - Varie</b>	diam. piede 7.2
---------------------	-----------------

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il corpo vasale è globulare, affusolato nella parte inferiore che si raccorda al piede a disco leggermente espanso, con fondello piatto; superiormente s'impone il breve collo cilindrico terminante con orlo arrotondato. La superficie interna e quella esterna, ad esclusione del fondello, sono rivestite di smalto bianco che in alcuni punti presenta piccole sbollature. La decorazione è molto semplice e riguarda la spalla e la base. È costituita da una sottile fascia blu e da un'alinea marrone che corrono alla base del collo e nella parte più espansa della spalla, formando una banda arricchita al centro da una fascia gialla sulla quale, a distanza costante, quattro pois marroni formano dei fiori. Una sottile fascia marrone sottolinea la base nel punto di raccordo con il piede. In alcuni punti lo smalto presenta delle sbollature.

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------------	-------------------------

La forma vasale caratterizzata dal corpo globulare che s'affusola nella parte inferiore, la mancanza di anse e le dimensioni piuttosto contenute, sembrano connotare la foggia farmaceutica che viene definita con il termine di "pilloliera", pure essendo destinata, ovviamente, a contenere le preparazioni farmaceutiche più disparate, purché non liquide. Tale morfologia è già definita nella produzione ligure del primo Seicento e nel corso dei secoli non subisce

**NSC - Notizie storico-critiche**

sostanziali mutamenti (G. Farris, A. Storme, Ceramica e Farmacia di S. Salvatore a Gerusalemme, Genova 1982, p. 271, nn. 326-27). La tipologia formale molto elementare è stata prediletta anche dalla produzione di maiolica popolare, come attestano i vasetti liguri chiamati "bomboli" o "bombilli", usati spesso per la conservazione casalinga delle confetture, oltre che per conservare le sostanze medicinali. Un esempio è dato proprio da un bombillo della prima metà del XIX secolo decorato "a fioraccio" in bruno manganese che presenta strette analogie morfologiche con il vaso del convento (V. Fagone, S. Riolfo Marengo, A. Cameirana, Nero e giallo: ceramica popolare ligure del Settecento, Milano 1989, p. 65). L'assenza di qualsiasi elemento peculiare rende alquanto incerta l'attribuzione del pilloliere della Verna ad uno specifico centro; tuttavia la semplicità formale, i difetti di cottura dello smalto e l'elementarità del decoro orientano decisamente verso uno dei numerosi centri italiani di produzione di maioliche popolari; è possibile infatti, che si tratti di una manifattura toscana o dell'Italia centrale del XIX secolo.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS AR 59298

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1991

**CMPN - Nome**

Mancini G.

**FUR - Funzionario responsabile**

Casciu S.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Bisaccioni A.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Bisaccioni A.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)